



LETTERA APERTA ALLE R.S.U. DI PUBLIACQUA

Consegna alle RSU di un nostro studio dettagliato sulla riorganizzazione della Direzione Esercizio varata unilateralmente dall'Azienda con decorrenza 1° Giugno c.a.

E' giunta l'ora di mettere fine ad un potere discrezionale e discriminante della Direzione su inquadramenti, mansioni, istituti salariali, crescite professionali e trasferimenti

RIVENDICARE TUTTI UNITI:

CHE A PARITA' DI MANSIONI VI SIA PARITA' DI SALARIO

PARI OPPORTUNITA' TRA UOMINI E DONNE

PIENA TUTELA DELLA SICUREZZA E DIGNITA' DI TUTTI I LAVORATORI

Tornare ad assolvere alla nostra missione di militanti e delegati sindacali rivendicando la piena applicazione del contratto nazionale di lavoro e delle leggi vigenti in materia di Diritto del Lavoro, per l'emancipazione della condizione dei Lavoratori e per una rinnovata utilità sociale, nei confronti della Cittadinanza e dei rispettivi Consigli Comunali dei territori serviti

COME RdB-CUB ENERGIA DI PUBLIACQUA

SIAMO PRONTI E DISPONIBILI

**A PORTARE UN NOSTRO CONTRIBUTO E FARE LA NOSTRA
PARTE DI CONCERTO CON I NOSTRI ISCRITTI**

**AVVIANDO, SE CONDIVISO, UN CONFRONTO, FRANCO E LEALE CON
TUTTI I DELEGATI ELETTI E CON LE RISPETTIVE ORGANIZZAZIONI
SINDACALI DI APPARTENENZA, A PARI DIGNITA' E RISPETTOSO DELLE
RECIPROCHE AUTONOMIE DI ORGANIZZAZIONE**

**AUSPICANDO UN COINVOLGIMENTO VERO E DEMOCRATICO DELLE
LAVORATRICI E LAVORATORI DI PUBLIACQUA**

Segue testo della lettera aperta

**Rappresentanza Sindacale di Base
RdB-CUB ENERGIA Publiacqua
(ATO 3 Toscana)**

Firenze, 30 luglio 2008

Nota informativa

Il ns. studio sulla Direzione Esercizio consiste:

20 grafici con rilevazioni statistiche-consistenze-ect. / 5 tabelle-matrici con dati di dettaglio e scomposizioni / organigramma totale con qualifica e inquadramento per ognuno dei 476 Lavoratori in forza alla Direzione Esercizio.

I Lavoratori interessati a riceverne una copia integrale, potranno inviare propria richiesta all'indirizzo di posta elettronica: info@firenze.energia.rdbcub.it

Firenze, 30 luglio 2008

Alle RSU Publiacqua
e p.c.:
Filcem-Cgil -Femca-Cisl
Uilcem-Uil - Cobas Lav. Privato
Strutture Provinciali Firenze
LORO SEDI

Oggetto: Lettera Aperta e invio ns. studio su Direzione Esercizio Publiacqua

Con la presente e conformemente a quanto abbiamo deliberato nella ns. ultima riunione degli Iscritti e Simpatizzanti alle RdB-CUB Energia di Publiacqua, del 27 giugno u.s., in allegato vi trasmettiamo un nostro studio particolareggiato, inerente alla recente riorganizzazione della Direzione Esercizio, varata unilateralmente, con decorrenze 1° giugno c.a., dalla Direzione di Publiacqua S.p.A.

Parliamo, come certamente già saprete, di un pezzo importante dell'Azienda, che coinvolge, con il proprio lavoro quotidiano, circa i 2/3 dell'intero personale in forza in Publiacqua.

A nostro modesto avviso, aver lasciato, da parte delle RSU e delle rispettive OO.SS. firmatare del CCNL, tale prerogativa, unicamente alla Direzione, ci sembra un atto grave con conseguenze pericolose per tutti i Lavoratori interessati da questa ristrutturazione e che certamente non aiuta a ricostruire un rapporto diffuso di disaffezione degli stessi, nei confronti delle Organizzazioni Sindacali attualmente presenti nelle RSU.

Analogamente, potremmo dire, per quando già sta avvenendo in Direzione Amministrativa-Commerciale e Finanziaria.

A tal proposito, è nostro intendimento, sviluppare anche per quest'altro fondamentale comparto aziendale, un analogo studio conoscitivo, tenendo presente che in detti reparti, operano oltre 130 Dipendenti, con una significativa incidenza di Lavoratrici.

In una fase di grandi trasformazioni in atto in Azienda, i cui vertici sono espressione della più spregiudicata rendita finanziaria a discapito della salvaguardia dei Beni Comuni, di concerto con ex politici appartenenti a vecchie caste, in affari con i poteri forti, a unico discapito dei Lavoratori e Cittadini, un Sindacato che non presidia e rivendica la piena applicazione delle norme previste nel Contratto Nazionale di Lavoro e delle stesse norme legislative in termini di Diritto del Lavoro, si assume la responsabilità, più o meno consapevolmente, di consegnare in ostaggio alla Proprietà, parti sempre più consistenti di Lavoratori, giustificando inevitabilmente, un sentire comune, sempre più diffuso tra i Lavoratori, di disaffezione al Sindacato.

Ci chiediamo, inoltre, se in merito alla nuova riorganizzazione della Direzione Esercizio, si siano esercitate le prerogative prettamente sindacali previste da norme quali:

- CCNL Capitolo IV art 18 classificazione, mobilità e formazione professionale
- Lg. 300/70 Statuto dei Lavoratori (Titolo 1 Art. 13 - Titolo 2 Art. 15 com. A e B, Art. 16)
- Art. 2103 del Codice Civile
- D.L. 216/2003 Attuazione Direttiva Europea 2000/78/CE
- D.L. 152/92 Attuazione Direttiva Europea 91/533/CE
- Lg. 903/77 Parità di trattamento tra uomini e donne
- Lg. 125/91 azioni positive parità uomo/donna sul lavoro
- Lg. 626/94 sicurezza e salute dei lavoratori

Ma fermiamoci qui, ma si potrebbe continuare ancora.

Non sarà un caso se sono in continua crescita i numero di Lavoratori di Publiacqua, che con assistenza di propri legali, citano in giudizio la Direzione di Publiacqua.

Casi che forse si conoscono meno, visto che in più circostanze, ci risulterebbe, che l'Azienda, messa alla stretta dai legali, ha palesemente preferito riconoscere i diritti violati ai Lavoratori ricorrenti ed indennizzarli con soluzione transattive tra le parti. Pertanto riconoscendo agli stessi, su materie e diritti, che, con ogni probabilità, si erano negati alle legittime richieste avanzate delle stesse Organizzazioni Sindacali.

Questo fenomeno, a prima vista valutabile marginalmente, potrebbe invece risultare un indicatore significativo della possibile ed accentuata debolezza di carattere sindacale, che inevitabilmente vede in crescita il numero dei Lavoratori che in forma individuale, e non più collettiva a mezzo del Sindacato, ricorrere alla giustizia, per tentare di tutelare i propri diritti che si ritengono violati, ad opera della Direzione Aziendale.

Senza fare il processo alle intenzioni, non ci si venga a gongolarsi, come Sindacato, magari su un apprezzabile premio di produttività, erogato in busta paga nel mese di luglio c.a., quando nel contempo dobbiamo fare i conti con un attacco continuo e sistematico ad opera, anche della Direzione di Publiacqua, ad

istituti economici conquistati con la lotta, un blocco delle assunzioni, che solo negli ultimi dodici mesi tra il 2006 e il 2007 ci ha visto perdere circa, se non oltre, 60 posti di lavoro, non volendo inoltre calcolare, la condizione di migliaia di Cittadini, che si vedono recapitare bollette con aumenti da usura e che quotidianamente combattono per arrivare a fine mese, mentre nel frattempo l'Assemblea dei Soci, delibera e approva bilanci con utili e dividendo da diversi milioni di euro, diversi dei quali varcano la Toscana, e una parte significativa degli stessi, sorvola le Alpi, per approdare nei forzieri di multinazionali senza scrupoli, che alimentano nuove ingiustizie sociali e processi di mercificazione dei Beni Comuni, in giro per il mondo.

Entrando nel merito della questione inerente alla recente riorganizzazione della Direzione esercizio, monitorate con il nostro studio, facendo ricorso ai dati a nostra disposizione, vorremo, di seguito argomentare e prospettarvi almeno due aspetti in particolare:

- **PRIME CRITICITA' RILEVATE CON IL VARO DELLA NUOVA STRUTTURA**
- **PROPOSTA DI PERCORSO COMUNE ED OBIETTIVI**

1) PRIME CRITICITA' RILEVATE STRUTTURA DIREZIONE ESERCIZIO

- una quantità abnorme, di Lavoratrici e Lavoratori, sia tra gli Operai, sia tra gli Impiegati e nella stessa Area dei Direttivi, che con analoghe mansioni e qualifiche professionali hanno livelli di inquadramento retributivo i più diversi possibile. Una vera e propria Babele e uno sfregio alla dignità e al salario dei Lavoratori e una palese violazione delle norme di riferimento del CCNL e del Diritto del Lavoro.
- Una questione di genere, che emerge in maniera netta, per quanto concerne la possibilità di sviluppo professionale per le Lavoratrici Donne, sia nell'Area Direttiva, sia nel riconoscimento di pari inquadramenti, a parità di mansioni, con i Colleghi di genere maschile
- Strutture di servizi analoghi, che operano unicamente in territori di competenza diversi, con qualifiche e profili professionali i più diversi possibile. Segno di una possibile ed insufficiente capacità di chi chiamato alla Direzione dell'Organizzazione, magari possa risultare, più attento, per la propria sopravvivenza, a rendersi disponibile ad operazioni che mirano al massimo contenimento dei costi del personale, a vantaggio dei profitti della Proprietà ed a scapito dei Diritti dei Lavoratori e della qualità del servizio da fornire alla Cittadinanza

2) PROPOSTA DI PERCORSO COMUNE ED OBIETTIVI

Proposta di percorso comune

- convocazione di un primo incontro informale tra le intere RSU di Publiacqua, le OO.SS firmatarie del CCNL di settore ed RSA accreditate in Azienda per avviare una discussione di merito a partire dalla nuova riorganizzazione della Direzione Esercizio, confidando in un confronto vero, leale e rispettoso delle legittime autonomie e prerogative di ogni singola organizzazione e della stessa RSU
- richiedere, se condiviso, unitariamente, alla Direzione la consegna delle Job Description di tutti i Lavoratori. Atti che l'Azienda ha necessariamente, essendo sotto certificazione ISO 9001. Valutando in caso di avversione a fornirle ufficialmente, segnalazione agli stessi Istituti di Certificazione e Campagna di denuncia pubblica, per mancanza di trasparenza e condotta antisindacale e violazione dei diritti di informazione, fondamentali per intrattenere corrette relazioni industriali
- avviare un capillare confronto con le Lavoratrici e Lavoratori, per ascoltare e recepire le loro osservazioni e proposte, preziose per addivenire a proposte unitarie condivise e la costruzione di una Piattaforma Rivendicativa Unitaria. Piattaforma che inevitabilmente, dovrà a nostro avviso, essere varata con un voto di mandato in Assemblea ed analogamente in caso di raggiungimento di una Ipotesi di Accordo

Obiettivi

- riappropriarsi pienamente delle prerogative di contrattazione decentrata sancite dal CCNL, di pertinenza delle RSU, tentando di ricostruire un rapporto nuovo con i Lavoratori e scongiurando il sorpasso del "sindacato dei non iscritti" quale quello numericamente più consistente in Azienda
- bilanciare i rapporti di forza nei confronti della controparte interrompendo una spirale pericolosissima di discrezionalità e scelte unilaterali della Direzione. Riappropriandosi di materie e parti normative che se non puntualmente presidiate, alimentano elargizioni economiche ad personam, mancato riconoscimento delle professionalità, politiche della mobilità e trasferimenti forsennate e in più circostanze discriminatorie, indifferenti agli inquadramenti e ai carichi ed al lavoro di cura familiare.
- Riaffermare un ruolo attivo e da protagonisti delle Lavoratrici e Lavoratori, per concorrere a quale Publiacqua vogliamo e con quali vocazioni ed utilità sociale, tentando di coniugare diritti ed emancipazione dei Lavoratori, con le legittime aspettative della Cittadinanza e alle prerogative delle Assemblee Elettive dei rispettivi Consigli Comunali dei territori serviti

Nel congedarci con un saluto, ribadiamo la ns. e convinta disponibilità ad avviare un confronto vero e leale, nella consapevolezza che ancora una volta, ci attende un'ulteriore stagione, densa di possibili e sistematici attacchi ai Diritti, a cui rispondere con l'unità dei Lavoratori è una condizione maledettamente indispensabile.

In attesa di un riscontro inviamo un cordiale saluto.

Rappresentanza Sindacale di Base RdB-CUB ENERGIA Publiacqua (ATO3 Toscana)

This document was created with Win2PDF available at <http://www.daneprairie.com>.
The unregistered version of Win2PDF is for evaluation or non-commercial use only.